



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7

In data 03/03/2016

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE

L'anno 2016 addì 3 del mese di Marzo alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

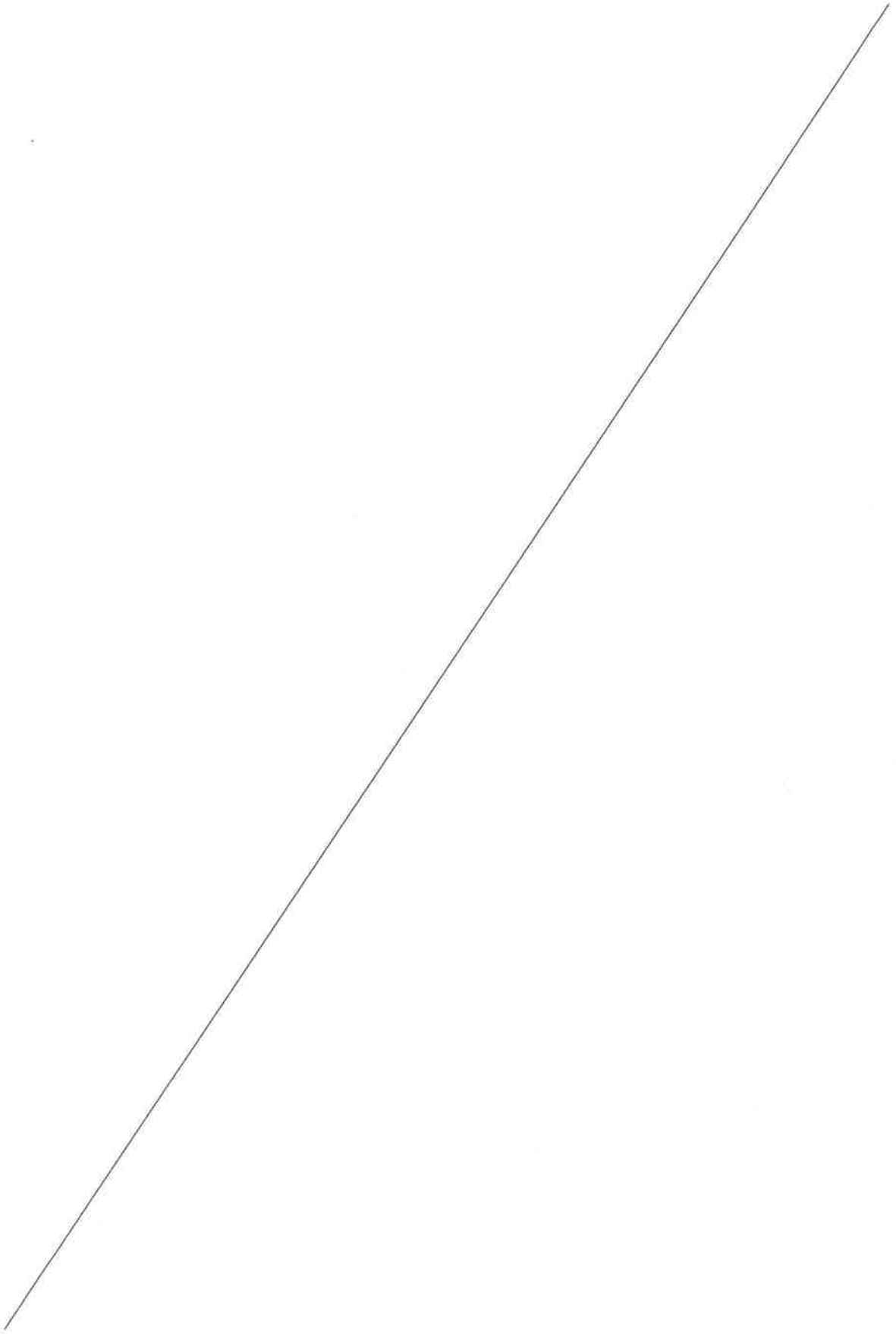
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Davide Giargia	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Raffaele Giugliano	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Fabrizio Imerito	Consigliere
4) Anna Bosia	Consigliere	21) Gianfranco Imerito	Consigliere
5) Maurizio Cadeddu	Consigliere	22) Maurizio Lattanzio	Consigliere
6) Vincenzo Calvo	Consigliere	23) Pierangelo Mantelli	Consigliere
7) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	24) Enrico Panirossi	Consigliere
8) Marcello Coppo	Consigliere	25) Calogero Pellitteri	Consigliere
9) Filippo Cornero	Consigliere	26) Angela Quaglia	Consigliere
10) Paolo Crivelli	Consigliere	27) Massimo Scognamiglio	Consigliere
11) Antonio Donatacci	Consigliere	28) Marcella Serpa	Consigliere
12) Riccardo Fassone	Consigliere	29) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
13) Maria Ferlisi	Presidente Cons	30) Mario Vespa	Consigliere
14) Oscar Ferraris	Consigliere	31) Renzo Viarengo	Consigliere
15) Piero Ferrero	Consigliere	32) Andrea Visconti	Consigliere
16) Giorgio Galvagno	Consigliere	33) Vittorio Voglino	Consigliere
17) Federico Garrone	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente_Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Goria.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Anna Bosia Maurizio Cadeddu Giorgio Galvagno Gianfranco Imerito Pierangelo Mantelli .

Presenti n. 28



OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 4/2/2016, il cui testo viene qui di seguito riportato:

“Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”;

Viste in particolare le disposizioni dei commi 641 e seguenti dell’articolo 1 della predetta legge i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell’utilizzatore, costituente una delle due componenti riferite ai servizi dell’imposta unica comunale (IUC), istituita dall’articolo 1, comma 639 della sopraindicata legge n. 147 del 2013;

Considerato che il tributo introdotto dal citato comma 639 dell’articolo 1 della predetta legge si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l’IMU, la TASI e la TARI;

Richiamato il comma 682 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, per quanto riguarda la TARI, i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE, e l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

Richiamato altresì il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che apporta importanti modifiche all’applicazione della TARI, introdotta dall’articolo unico della legge n. 147 del 2013;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che apporta alcune modifiche alla legge n. 147 del 2013 in materia di TARI;

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 3 febbraio 2015 è stato approvato il regolamento per l’applicazione della TARI in cui è definita la disciplina generale del tributo;

Dato atto che occorre apportare alcune modifiche al suddetto regolamento TARI al fine di recepire e dare attuazione a sopravvenute disposizioni normative, stabilire le scadenze di pagamento per l’anno 2016, nonché adeguare il regolamento alla luce della maturata esperienza applicativa che ha consentito di evidenziare aspetti meritevoli di opportuni correttivi o di maggiori dettagli operativi;

Visto l’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti. I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il

termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo;

Visti inoltre:

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 che ha differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2016;

Considerato che a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale deliberazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti adottati in materia di entrate tributarie degli enti locali;

Esaminato l'allegato schema di Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 39 articoli e dall'allegato A) "Categorie di utenze non domestiche", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Tenuto conto che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal dirigente del settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal responsabile del settore economico-finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Con riserva di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Su proposta del Sindaco;

La Giunta, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, il "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)", composto da n. 39 articoli e dall'allegato A) "Categorie di utenze non domestiche", allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2016 e che il precedente regolamento TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 3 febbraio 2015, esplica i suoi effetti per l'anno 2015;
3. di dare altresì atto che per quanto non previsto dal presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
4. di dare atto che sulla base del regolamento si procederà con apposita deliberazione alla determinazione delle tariffe del tributo;
5. di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, e dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la presente deliberazione e l'allegato regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività, e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. di mandare al settore Ragioneria Bilancio e Tributi, al settore Patrimonio Ambiente e Reti, al settore Affari istituzionali, Legali, Contratti e Partecipate e alla società Asti Servizi Pubblici (A.S.P. S.p.A.) per gli adempimenti di competenza."

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 22, 29 febbraio, 1 e 2 marzo 2016, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate, unitamente alla pratica avente ad oggetto "Bilancio di previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2016 e di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018" ed a tutte le altre pratiche a quest'ultima collegate.

OMISSIS

Entra il consigliere Galvagno, esce il consigliere Lattanzio: presenti 28.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

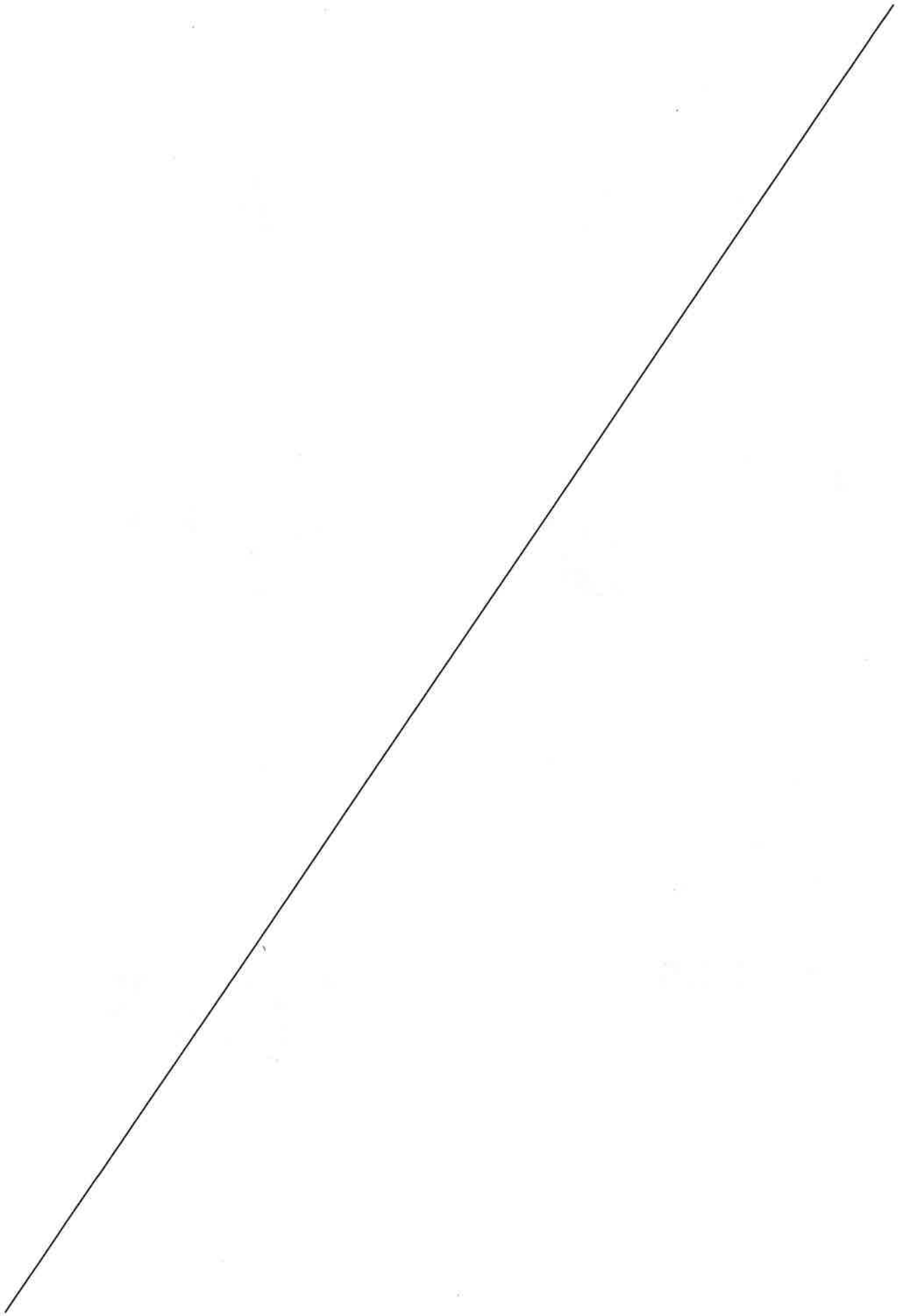
IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 15 febbraio 2016,

con 17 voti favorevoli, 10 voti contrari (Coppo, Ferrero, Galvagno, Garrone, Giargia, Imerito F., Quaglia, Scognamiglio, Serpa, Vespa) e l'astensione di n. 1 consigliere (Aceto), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale.



Redatto e sottoscritto

Il Presidente
Maria Ferlisi

Il Segretario
Giuseppe Gorla

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi
il 21 MAR. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gorla

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in
data 01 APR. 2016.

Asti, 21 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gorla